

STATUTO

DEL COMITATO DI QUARTIERE SANTO e LAMPERTICO

Art. 1 DENOMINAZIONE , CONFINI E ABITANTI

In data 25 Ottobre 2007 si è costituito il Comitato del Quartiere Santo e Lampertico, con sede presso il Centro Parrocchiale S. Antonio in Thiene.

Il Quartiere sito nel Comune di Thiene (VI) avente i seguenti confini :

a est quartiere Conca e quartiere Rozzampia
a ovest Molina di Malo
a nord quartiere Cappuccini
a sud Villaverla

Il tutto come da piantina allegata alla lettera A .

Art. 2 FINALITA'

Il comitato di Quartiere ha come finalità principale la tutela civica ed ambientale del Quartiere; si prefigge di migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti ; non ha alcuno scopo di lucro; è fondato unicamente sull'attività gratuita da parte del cittadino residente (dimorante o operante) nel quartiere.

Sulla base dei principi espressi dalla Legge n. 142 / 90, richiamati nello Statuto comunale, il Comitato promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale attraverso:

1. l'approfondimento dei problemi e il miglioramento delle condizioni di vita del Quartiere
2. il confronto con gli organi elettivi del comune
3. la formulazione di proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali,urbani,ambientali, socio-sanitari e culturali
4. la promozione di iniziative per migliorare lo sviluppo culturale , l'integrazione sociale, le istituzioni scolastiche, assistenza ai soggetti più deboli, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti , la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, gli impianti sportivi del quartiere
5. il recupero e riutilizzo degli spazi e dei luoghi di possibile interesse collettivo.
6. la collaborazione con altre forme di associazionismo.
7. il volontariato attraverso la organizzazione della banca del tempo da spendere a favore di progetti socialmente utili.

Per gli scopi suddetti, il comitato potrà organizzare e promuovere specifiche manifestazioni, gestire contributi di privati e ogni altra iniziativa ritenuta utile.

Potrà stipulare convenzioni con privati ed enti.

Gli introiti, comunque pervenuti, dovranno essere utilizzati per le finalità del comitato.

Art. 3

APPARTENENTI

Fanno parte del Comitato di Quartiere tutti i residenti (dimoranti o operanti) nel quartiere indipendentemente da sesso, cittadinanza, razza o religione.

Requisito essenziale per la nomina a Consigliere è la cittadinanza italiana, la residenza nel Quartiere e la maggiore età.

Gli elettori sono i residenti del Quartiere che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Il comitato di quartiere si compone con un minimo di cinque(5) fino ad un massimo di diciassette (17) Consiglieri, comunque solo in numero dispari.

I consiglieri del Comitato di quartiere saranno eletti dall'Assemblea dei residenti, nel quartiere.

Il presidente del consiglio del Comitato di Quartiere sarà nominato dai consiglieri eletti nella stessa seduta di votazione.

Il Presidente, subito dopo l'elezione, nomina il Segretario scelto tra i membri del Consiglio del Comitato di quartiere.

Il Presidente nomina il Vice Presidente ed il Tesoriere.

Art. 4

ORGANI del COMITATO

Sono organi del Comitato :

1. il Consiglio Direttivo
2. il Presidente
3. il Vice Presidente
4. il Segretario
5. il Tesoriere
6. l'Assemblea dei Residenti dimoranti o operanti nel quartiere.

Art. 5

INCOMPATIBILITA'

Non possono essere nominati Consiglieri :

1. i parlamentari, gli assessori ed i consiglieri comunali, provinciali e regionali;
2. i soggetti che ricoprono incarichi di rappresentanza o esecutivi in qualità di presidente, vice presidente, tesoriere o segretario, in sedi di partiti o movimenti politici nazionali e locali comunque riconosciuti;
3. i componenti designati dall'Amministrazione comunale di enti e società pubbliche controllate dal comune o da questo unitamente ad altri enti locali;

Chi intenda candidarsi alle elezioni deve rassegnare immediatamente le dimissioni dal consiglio Direttivo.

Nella seduta di insediamento il consiglio direttivo dichiara le eventuali ineleggibilità e decadenze e provvede alla surroga.

Art. 6
CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo dura in carica cinque (5) anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Consiglio di Quartiere.

Il primo Consiglio Direttivo durerà in carica fino al 25 Ottobre 2012.

Si riunisce di regola almeno una volta al mese.

Per la validità della seduta del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei componenti del Consiglio Direttivo presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato tramite telefono, sms o posta elettronica almeno sette (7) giorni prima; in caso di urgenza almeno ventiquattro (24) ore prima, telefonicamente.

I consigli Direttivi di norma si svolgono in seduta aperta, chiunque può partecipare in qualità di abitanti residenti nel quartiere, nonché amministratori comunali, consiglieri comunali con diritto di parola ma non di Voto.

I componenti del Consiglio Direttivo sono riportati nell'allegato alla lettera B .

Art. 7

IL PRESIDENTE - IL VICE PRESIDENTE – IL SEGRETARIO - IL TESORIERE

Il Presidente è il rappresentante del Consiglio Direttivo e/o del Comitato di Quartiere, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, predispone l'ordine del giorno, presiede l'Assemblea e ne garantisce l'esercizio delle funzioni.

Il Presidente rappresenta il Comitato in tutti i suoi rapporti con terzi e può esercitarne i poteri in caso di urgenza, salvo ratifica alla prima riunione.

Il Presidente firma le convocazioni, le comunicazioni con le Amministrazioni Pubbliche, contestualmente al Tesoriere i pagamenti. I comunicati stampa, gli articoli di giornale, manifesti e quanto altro abbia rilevanza pubblica, sono firmati come Comitato del Quartiere Santo Lampertico. Gli incontri ufficiali con gli Enti Pubblici e le Amministrazioni interessate alle iniziative del Comitato sono organizzate attraverso lo strumento della delegazione alla quale partecipa di diritto il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento ricoprendone completamente ogni suo incarico.

Il Segretario redige su apposito registro i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; lo stesso custodisce gli atti e i documenti del comitato, nonché il materiale previo inventario.

Il Tesoriere prepara il rendiconto finanziario annuale, tiene i registri e la cassa e cura i pagamenti autorizzati dal Consiglio.

Art. 8
UFFICIO PRESIDENZA

Il Presidente , il Vice Presidente , il Segretario e il Tesoriere compongono l'Ufficio di Presidenza. L'Ufficio di Presidenza svolge l'attività preparatoria dei lavori del Consiglio di Quartiere e delle Assemblee, raccoglie il materiale informativo sugli oggetti e argomenti di discussione. L'ufficio di Presidenza è supportato ed aiutato da tutti i consiglieri del Direttivo.

L'Ufficio di Presidenza agevola il Presidente nell'espletamento delle sue mansioni.

Art. 9
L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata dal Presidente ; in caso di suo momentaneo impedimento è convocata dal Vice Presidente . La convocazione avviene tramite affissione di pubblico manifesto o avviso e tramite indicazione sul bollettino parrocchiale mensilmente.

Le assemblee sono aperte a tutti i cittadini residenti (dimoranti o operanti) nel quartiere.

Debbono essere convocate almeno una volta all'anno per discutere la relazione del Presidente e le linee programmatiche e per l'illustrazione del rendiconto finanziario annuale.

L'Assemblea fornisce indirizzi e suggerimenti al Consiglio Direttivo per la definizione di obiettivi e gestione di problematiche emergenti nel quartiere.

Almeno cento (100) cittadini residenti nel quartiere possono richiedere la convocazione dell'Assemblea per la discussione di specifici argomenti che devono essere indicati nella richiesta recante le firme autografe, con indicazione della residenza.

L'Assemblea decide, su proposta del Presidente, i criteri di votazione da adottare, di volta in volta, per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno: per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto.

Art. 10
DIMISSIONI O SOSTITUZIONI

Le dimissioni dei Consiglieri devono essere inoltrate al Presidente del Consiglio Direttivo. I Consiglieri saranno sostituiti dal Presidente del Consiglio Direttivo qualora:

1. sopravvengono condizioni di incompatibilità
2. nel caso di tre assenze ingiustificate
3. quando non adempie in modo ripetuto ai suoi doveri statuari o viola gravemente il regolamento.
4. per causa di forza maggiore.

Il consigliere uscente è sostituito dal Consiglio Direttivo.

In caso di contemporanee dimissioni di almeno due terzi dei consiglieri, le funzioni dello stesso vengono sospese , restando al Presidente e/o al Vice Presidente il compito di svolgere le attività di normale amministrazione fino alla nomina di un nuovo consiglio.

Art. 11
RINNOVO DEGLI ORGANI

Sessanta (60) giorni prima dello scadere del mandato o in caso di dimissioni di almeno due terzi dei consiglieri il Presidente convoca l'Assemblea degli abitanti residenti (dimoranti o operanti) nel quartiere per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, presso un edificio pubblico (Sala Parrocchiale, sede scolastica ecc).

I candidati, cittadini italiani residenti nel Quartiere purchè maggiorenni, dovranno far pervenire la candidatura in forma scritta al Consiglio uscente entro venti (20) giorni dall'avviso. I precedenti componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

La Commissione Elettorale sarà composta da cinque (5) Consiglieri Uscenti di cui uno(1) Presidente di seggio, uno (1) segretario nominati dal Consiglio Direttivo. Non possono far parte della Commissione Elettorale i candidati alle elezioni i quali però hanno diritto di assistere a tutte le operazioni preliminari all'apertura del seggio, alle operazioni di voto ed a quelle ad esso successive. Saranno nominati consiglieri i primi tredici (13) consiglieri più votati e in caso di parità sarà nominato Consigliere il primo ad aver presentato la candidatura.

Cinque (5) consiglieri che riceveranno il maggior numero di voti all'interno del direttivo uscente andranno di diritto a far parte del nuovo direttivo.

Le votazioni si svolgeranno in forma segreta e l'elettore potrà votare al massimo due (2) candidati. Le votazioni si svolgeranno in seduta aperta per almeno tre (3) ore, sulla base di un'unica lista aperta a tutte le candidature.

Art. 12
MODIFICHE ALLO STATUTO

Possono essere apportate variazioni alla Statuto solo con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 13
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di Legge, vigenti in materia di associazionismo e comitati di quartiere.

ALLEGATO B

Consiglio Direttivo in Carica dal 25-10-2007

1.	Presidente	Fabio Munaretto	_____
2.	Vice Presidente	Bortolo Lino Pernechele	_____
3.	Segretario	Guido Lazzari	_____
4.	Tesoriere	Alessandro Marangoni	_____
5.	Consigliere	Luigi Acco	_____
6.	Consigliere	Manuel Benetti	_____
7.	Consigliere	Ausilia Bertoldo	_____
8.	Consigliere	Stefano Canale	_____
9.	Consigliere	Fabiano Cattelan	_____
10.	Consigliere	Marilena Dal Medico	_____
11.	Consigliere	Luciana Dalla Vecchia	_____
12.	Consigliere	Augusto Guglielmi	_____
13.	Consigliere	Claudio Porra	_____
14.	Consigliere	Fortunato Scarmato	_____
15.	Consigliere	Carlo Todeschin	_____
16.	Consigliere	Diego Todesco	_____
17.	Consigliere	Enzo Valente	_____

PIANTINA Territorio Comitato Santo e Lampertico

